

In parallelo nella tabella inserita nel par. 7.3 vengono presentate le nuove appostazioni contabili nel bilancio dello Stato per il 2000 con riguardo alle risorse facenti capo alle funzioni trasferite, per effetto del d.lgs. n. 303 del 1999, alle altre Amministrazioni.

Una ulteriore considerazione, legata alle complesse interazioni del processo riformatore avviato con la legge n. 59, è dovuta anche all'innesto, di proposizioni contabilmente vistose, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per il 1999, delle spese riferite al cap. 2935 (somme da corrispondere all'INPS, per il pagamento di pensioni, assegni vari e relativi oneri accessori agli invalidi civili, ai sordomuti ed ai ciechi civili) per circa 16.000 mld., rinvenienti dai capp. 4288, 4289 e 4290 dello stato di previsione del ministro degli Interni. Si tratta di risorse coinvolte dal conferimento di funzioni disegnato dal d.lgs. n. 112 del 1998 è più precisamente dall'art. 130, che disciplina i trasferimenti alle Regioni delle competenze relative agli invalidi civili, prevedendo un apposito fondo di gestione presso l'INPS⁵⁴. La natura di tali spese comporta per l'intero C.d.R. interessato (Famiglia e solidarietà sociale), che copre oltre il 70% degli stanziamenti, elevati indicatori di impegno (quasi il 100%) e di pagamento (95,4%).

Nella composizione degli stanziamenti rilevano poi la Protezione civile (8,6%), l'Informazione ad Editoria (5,2%), Roma Capitale (quasi il 3%), mentre i C.d.r. Gabinetto e Segretariato Generale, unitamente considerati, coprono il 6,6% circa.

Gli stanziamenti definitivi di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel 1999, sono stati pari a 24.628 mld, di cui 22.306,6 di spese correnti e 2.321,6 di spese in conto capitale, in considerevole aumento rispetto agli 8.609 mld del 1998, ripartiti in 5.347,9 mld di parte corrente e in 3.261,1 mld conto capitale.

Tale aumento è da ricondurre, come si è detto, alla spesa per invalidi civili; in flessione risultano peraltro le spese in conto capitale, il cui andamento negli anni precedenti era in parte legato al peculiare sistema di provvista finanziaria della protezione civile, alimentata con trasferimenti di risorse a carico delle diverse amministrazioni pubbliche in relazione al carattere delle emergenze che si verificano. Nel 1998 si era infatti registrata una flessione rispetto ai 9.820,2 mld del 1997, nel quale le spese in conto capitale (5.088,7 mld) risultavano superiori a quelle correnti (4.191,5 mld): In tale esercizio, rispetto al dato globale dell'anno precedente si era registrato infatti un incremento degli stanziamenti pari al 62,1%, dovuto essenzialmente alla protezione civile.

Attesa la complessità dello stato di previsione del ministero appare utile disaggregare gli stanziamenti complessivi per centri di responsabilità, distinguendo tra spese di funzionamento, interventi ed investimenti.

La spesa per investimenti assume particolare valenza in relazione a importanti programmi, le cui risultanze contabili, che si riflettono nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, coinvolgono una complessa rete di soggetti e di procedure: per le stesse vengono evidenziati i principali indicatori contabili, esposti anche in relazione alle risultanze emerse nella sede del controllo sulle gestioni.

Si nota dal prospetto che segue, che 1.160,2 mld di stanziamenti di competenza sono destinati al funzionamento (di cui 752 mld per il personale) e ben 20.678,5 mld ad interventi. Per tale ultima voce, oltre alle riferite risorse per gli invalidi, gestite dal c.d.r. "Famiglia e solidarietà sociale", rilevano gli interventi gestiti dal centro di responsabilità "Informazione ed editoria" (1.175, 3 mld). Gli oneri comuni sono riferiti in larga parte al cap. 1275 (trasferimenti alla Corte di conti).

⁵⁴ E' di recente intervento il d.P.C.M. 26 maggio 2000, nella cui relazione illustrativa si precisa che il fondo in questione sia ricompreso a partire dal 2000, nello stato di previsione del ministero del tesoro, bilancio e p.c.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stanziamenti definitivi di competenza

(in milioni di lire)

Centri di Responsabilit�		Funzionari	di cui personale	Interventi	Investimenti	Oneri comuni	Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	Totale C.d.r.
1	GABINETTI E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E DEI MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO	20.867	16.100	448.900	0	0	0	469.767
2	SEGRETERIATO GENERALE	247.199	163.603	390.307	65913	460.647	600	1.164.668
3	CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	249.504	197.816	0	0	3.745	12	253.260
4	CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA DELLA REGIONE SICILIANA	501	385	0	0	0	0	501
5	AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO	208.298	179.624	0	0	1.987	1	210.286
6	PROTEZIONE CIVILE	135.829	37.004	752.116	1252757	0	0	2.120.701
7	RAPPORTI CON IL PARLAMENTO	7.900	5.679	0	0	0	0	7.900
8	POLITICHE COMUNITARIE	8.074	6.235	0	0	0	0	8.074
9	FUNZIONE PUBBLICA	40.715	23.541	571.953	3700	0	0	416.367
10	AFFARI REGIONALI	11.811	10.699	18.500	0	0	0	30.311
11	AREE URBANE	2.251	1.161	0	160623	0	0	162.874
12	FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE	74.525	10.352	17.468.303	0	687	0	17.543.515
13	RIFORME ELETTORALI E ISTITUZIONALI	2.816	1.389	0	0	0	0	2.816
14	TURISMO	14.873	12.883	73.118	15640	0	237	10.867
15	SPETTACOLO	0	0	0	0	0	0	0
16	SERVIZI TECNICI NAZIONALI	83.735	60.411	0	42125	0	0	125.859
17	INFORMAZIONE E EDITORIA	30.596	20.783	1.175.291	68587	0	0	1.274.474
18	ITALIANI NEL MONDO	2.210	1.351	0	0	0	0	2.210
19	ROMA CAPITALE	3.144	771	0	712228	0	0	715.372
20	PARI OPPORTUNITA'	15.333	2.192	0	0	0	0	15.333
Totale		1.160.179	751.978	20.678.486	2.321.573	467.917	850	24.628.155

Tra i C.d.r. interessati da spese di solo funzionamento, oltre al Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali al Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana, ed all'Avvocatura dello Stato vi sono diversi dipartimenti (Politiche comunitarie, Rapporti con il Parlamento, Riforme elettorali e istituzionali, Italiani nel mondo, Pari opportunit ). Negli altri C.d.r. prevalgono invece risorse destinate ad interventi e investimenti; le prime impegnano gran parte degli stanziamenti relativi ai C.d.r. Famiglia e solidariet  sociale, Servizi tecnici nazionali, Informazione ed editoria, Protezione civile, Funzione Pubblica (oltre che al Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente del Consiglio di Ministri e dei Ministri senza portafoglio). Le risorse per investimenti concernono

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

naturalmente in larga misura i C.d.r. Protezione civile e Roma capitale ed in misura minore le Aree urbane. Al Segretariato generale sono destinate risorse pari a 247,2 mld per il funzionamento, 390,3 mld per interventi, 65,9 mld per investimenti e 460,6 mld per oneri comuni⁵⁵. Per il c.d.r. le risultanze relative alla gestione di competenza denotano come gli impegni effettivi di competenza sono stati 1.052,6 mld (721,8 mld nel 1998, 5.546 mld nel 1997) mentre i pagamenti in conto competenza sono risultati pari a 19.910.027 mld (3.775,5 mld nel 1998; 2.899 mld 1997).

MASSA IMPEGNABILE

(in milioni di lire)

Centri di Responsabilità	Massa impegnabile	Impegni Totali su massa impegnabile	Rapporto % imp. totali e massa imp.	Residui totali di stanzi. Al 31/XII	Economie di competenza
1 GABINETTI E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E DEI MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO	469.767	434.137	92,42	0	35.630
2 SEGRETARIATO GENERALE	1.250.144	1.127.351	90,18	81.016	41.777
3 CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	253.260	225.950	89,22	1.589	25.722
4 CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA DELLA REGIONE SICILIANA	501	491	98,00	0	10
5 AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO	211.145	196.966	93,28	1.438	12.742
6 PROTEZIONE CIVILE	2.912.439	2.053.936	70,52	849.832	8.671
7 RAPPORTI CON IL PARLAMENTO	7.900	6.293	79,65	0	1.608
8 POLITICHE COMUNITARIE	8.074	6.944	86,01	0	1.130
9 FUNZIONE PUBBLICA	420.633	407.107	96,78	2.267	11.259
10 AFFARI REGIONALI	30.311	28.406	93,71	0	1.905
13 AREE URBANE	190.654	150.540	78,96	39.078	1.036
14 FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE	18.013.828	17.994.957	99,90	3.281	15.591
15 RIFORME ELETTORALI E ISTITUZIONALI	2.816	1.637	58,12	0	1.179
16 TURISMO	103.893	95.314	91,74	6.984	1.595
17 SPETTACOLO	22.058	22.058	100,00	0	0
18 SERVIZI TECNICI NAZIONALI	145.678	90.450	62,09	37.011	18.218
19 INFORMAZIONE E EDITORIA	1.622.723	1.216.659	74,98	393.622	12.443
20 ITALIANI NEL MONDO	2.210	1.154	52,22	0	1.056
21 ROMA CAPITALE	3.764.135	2.752.611	73,13	1.010.768	756
22 PARI OPPORTUNITA'	15.333	15.069	98,28	0	264
TOTALE	29.447.503	26.828.027	91,10	2.426.885	192.591

La massa impegnabile complessiva (residui di stanziamento provenienti dagli esercizi precedenti più stanziamenti definitivi di competenza) ascende a 29.447.503 mld (12.389,2 mld nel 1998, con uno scostamento in percentuale del 137,6% e in valori assoluti di 17.058 mld).

⁵⁵ Si tratta, in gran parte dei trasferimenti destinati al funzionamento della Corte dei conti, di cui al cap. 1275 (445 mld di stanziamenti).

Gli impegni totali⁵⁶ hanno raggiunto nel 1999 i 24.435.565 mld (7.375,8 mld nel 1998; 7.026 nel 1997), con un rapporto di circa il 91% sulla massa impegnabile (nel 1998 l'indice era stato del 59,5%; nel 1997 del 63,8%).

Attesa la riferita estrema varietà di strutture e di funzioni, è dunque poco significativo l'indicatore generale degli impegni sulla massa impegnabile (91,1%), mentre quelli dei singoli C.d.r. confermano, pur in presenza dell'indicata sensibile flessione dei residui di stanziamento (da 4.819,4 iniziali a 2.426,9 finali per il totale dell'Amministrazione) punte meno elevate per la Protezione civile (70,5%), i Servizi tecnici regionali (62%), le aree urbane (78,9%). Oltre al 74,9% dell'informazione, non elevata appare la percentuale che si registra per i C.d.r. per le Riforme istituzionali (58,1%), a fronte, peraltro, di una poco significativa massa impegnabile (2,8 mld.).

Come detto sulla massa impegnabile incidono sensibilmente i residui di stanziamento presenti ad inizio esercizio (4.819,4 mld) – sottratti, come evidenziato, per il 1999 alla disciplina di cui all'art. 3 della legge n. 94 del 1997 – riferiti in gran parte al C.d.r. Roma Capitale (3.048,7 mld, di cui 2.395,6 impegnati nell'anno) ed alla Protezione civile (791,7 mld di cui 690,5 impegnati nell'anno) ed in misura minore ai C.d.r. Famiglia e solidarietà sociale (470,3 mld) ed informazione ed editoria (348,3 mld).

Con d.P.C.M. 14 maggio 2000, adottato su proposta del Ministero del tesoro, nel definire una percentuale di conservazione pari al 70% (riferita all'intero bilancio) sono stati esclusi (come nell'anno precedente) da detto limite tutti gli stanziamenti dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il "perseguimento di interventi qualificanti ritenuti irrinunciabili per gli aspetti socio-economici e politici particolarmente rilevanti in presenza di eventi eccezionali anche di carattere religioso e umanitario (Giubileo 2000, lotta alla droga, volontariato, emergenza e protezione civile ecc.)". Si ricorda che per la Presidenza del Consiglio dei ministri, per alcuni dei capitoli che presentano considerevoli masse di residui di stanziamento, è la legge stessa a fornire una valutazione tipica dei requisiti richiesti dal citato d.lgs. n. 279 del 1997⁵⁷. Ciò posto, va ricordata la valenza dei principi generali a base della conservazione dei residui di stanziamento, nel quadro della riferita funzione di monitoraggio e di guida dell'attuazione degli investimenti pubblici.

Al riguardo tali essenziali scansioni meritano più approfondita traduzione operativa e specifica considerazione anche all'interno dell'apparato, tenendo conto del complesso processo di trasferimenti di competenza alle altre amministrazioni.

Alla riferita flessione dei residui di stanziamento non si accompagna un analogo andamento dei residui totali, di poco inferiori, a fine esercizio (9.358,4 mld) a quelli iniziali (9.712,8 mld), sui quali risultano pagati solo 4.245,4 mld.

Peraltro nella distribuzione tra i diversi C.d.r. si registra una contrazione per Roma Capitale, che passa da 3.923,8 mld. di residui iniziali a 2.703,9 mld. (dal 40,4% al 28,9% del totale dei residui a fine esercizio dell'Amministrazione) ed un incremento per la Protezione civile che passa da 2.179,3 mld. (sui quali risultano pagati 1.266,2 mld.) a 2.552 mld. (27,3%) e per l'informazione ed editoria (da 1.414,6 mld. a 1.461 mld).

⁵⁶ I rapporti indicati nel testo si riferiscono agli impegni totali mentre nella tabella sono indicati gli impegni effettivi..

⁵⁷ E' il caso della legge 19 febbraio 1998. n. 26 che autorizza la conservazione dei residui di stanziamento sul cap. 2966 (lotta alla droga) per ulteriori due esercizi; della legge 7 agosto 1997. n. 270 con riferimento al cap 7902 (Giubileo). del d.l. n. 646 del 24 novembre 1994. convertito con legge n. 22 del 1995 e successive modifiche. con riferimento al cap. 7615 (fondo per la protezione civile) per determinate calamità già verificatesi.

MASSA SPENDIBILE

(in milioni di lire)

Centri di Responsabilità	Massa spendibile	Pag. totali	% Pag. tot. su massa spend.	Residui totali al 31/12
1 GABINETTI E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E DEI MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO	482.990	436.864	90,45	3.212
2 SEGRETARIATO GENERALE	1.545.256	953.939	61,73	528.419
3 CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	279.653	221.610	79,24	30.166
4 CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA DELLA REGIONE SICILIANA	510	421	82,41	80
5 AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO	256.000	180.824	70,63	59.668
6 PROTEZIONE CIVILE	4.300.430	1.266.151	29,44	2.552.203
7 RAPPORTI CON IL PARLAMENTO	8.947	6.192	69,21	1.045
8 POLITICHE COMUNITARIE	9.140	5.511	60,30	2.346
9 FUNZIONE PUBBLICA	577.736	366.479	63,43	195.468
10 AFFARI REGIONALI	31.712	9.757	30,77	19.887
11 AREE URBANE	746.175	57.465	7,70	687.600
12 FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE	18.262.511	17.362.972	95,07	848.166
13 RIFORME ELETTORALI E ISTITUZIONALI	2.971	1.289	43,38	481
14 TURISMO	189.472	102.757	54,23	83.352
15 SPETTACOLO	23	0	0,00	23
16 SERVIZI TECNICI NAZIONALI	289.335	109.936	38,00	158.993
17 INFORMAZIONE E EDITORIA	2.689.109	1.137.830	42,31	1.461.071
18 ITALIANI NEL MONDO	2.473	1.167	47,17	240
19 ROMA CAPITALE	4.639.161	1.929.384	41,59	2.703.926
20 PARI OPPORTUNITA'	27.360	4.866	17,79	22.054
TOTALE	34.340.962	24.155.414	70,34	9.358.398

Sulla massa spendibile 34.340,9 mld (18.789,7 mld nel 1998) i pagamenti totali sono stati pari a 24.155,4 mld (6.829,4 mld nel 1998) miliardi. Il rapporto pagamenti - massa spendibile permane su livelli non elevati, pari al 70,34%, comunque superiori al dato 1998 (36,4%).

Rispetto alla autorizzazione complessiva di cassa - 24.478,2 mld - sono stati effettuati pagamenti totali per 24.155,4 mld, con un rapporto di circa il 87,9% (53,4% nel 1998).

Poco significativo appare anche qui l'indicatore generale dei pagamenti sulla massa spendibile (70,3%) e sulle autorizzazioni di cassa (87%).

L'indice dei pagamenti sulla massa spendibile dei su richiamati C.d.r. è rispettivamente del 41,5% (che sale al 92% per le autorizzazioni di cassa) per Roma Capitale; del 29,4% (50% delle a.c.) per la Protezione civile; del 42,3% (82,9% delle a.c.) per l'informazione.

Percentuali modeste di pagamenti si registrano, come emerge dalla tabella, anche per gli altri C.d.r., cui è riconducibile una meno significativa massa spendibile e che non risultano coinvolti da spese per investimenti ed interventi di particolare spessore.

I residui totali, pari a 9.358,4 mld (11.535,7 mld nel 1998), dei quali 4.525,5 provenienti dalla competenza (4.660 nel 1998) e 4.832,8 (6875,7 nel 1998) da residui di precedenti esercizi, fanno registrare complessivamente una diminuzione del 18,8% rispetto al 1998, invertendo la tendenza dell'esercizio precedente, dove si registrava un aumento del 12,42%. Emerge un incremento dell'indice di smaltimento dei residui (43,7% nel 1999 rispetto al 29,9% del 1998): i pagamenti in conto residui sono stati infatti pari a 4245,4 mld, a fronte dei 3.054 nel 1998 e di 1.810,4 nel 1997, evidenziando per la gestione dei residui un miglioramento.

Per la competenza le somme collocate tra le economie hanno raggiunto i 192,6 mld (173,5 mld nel 1998, 206 mld nel 1997). Le economie sulla intera massa spendibile sono pari a circa 827,1 mld (586,4 mld nel 1997).

In tale quadro di indicatori finanziari, assume dunque specifico rilievo l'esito di indagini gestionali avviate o conclusesi nell'anno in corso nella sede del controllo.

In particolare, con riguardo all'analisi della gestione dei fondi destinanti alla realizzazione dei piani di intervento per il Giubileo 2000, relativa agli esercizi 1978, 1988 e 1999⁵⁸ si sono registrate forti carenze nella programmazione, soprattutto nel prevalente comparto dei lavori pubblici, che ha evidenziato appesantimenti nella fase di avvio e rimaneggiamenti e modifiche nel piano, sin quasi allo scadere del tempo utile per la realizzazione degli interventi.

Tali carenze programmatiche hanno influenzato in modo negativo l'attività istruttoria per il finanziamento delle iniziative, posta in essere dall'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi ed ha provocato ritardi, diseconomie, duplicazioni di attività.

L'Ufficio per Roma Capitale, soprattutto nella fase di avvio del piano, si è infatti limitato a recepire le indicazioni fornite dai beneficiari, la cui attendibilità, negli stessi termini di fattibilità delle opere, si è potuta verificare soltanto attraverso l'attività del soggetto monitore, peraltro tardivamente individuato. Sul versante amministrativo contabile è stata evidenziata l'erogazione di finanziamenti per spese di progettazione relative ad interventi successivamente espunti dal programma in seguito a definanziamenti o ad altre cause.

La mancanza di elementi conoscitivi appropriati e di adeguati studi di fattibilità ha comportato, in molti casi, la successiva rinuncia da parte dei soggetti beneficiari ovvero il definanziamento parziale o totale degli interventi da parte dell'Amministrazione (definanziamento che ha consentito, peraltro, seppure non con la necessaria tempestività, di riallocare le risorse disponibili per la realizzazione di nuove opere)⁵⁹.

Sotto il profilo organizzativo, si è evidenziata la particolare complessità della struttura amministrativa chiamata a concorrere all'organizzazione, coordinamento e vigilanza degli interventi, non sempre connotata da una precisa e definita ripartizione di competenze, sia sotto il profilo direzionale che gestionale; in detto contesto, particolarmente complessa è risultata l'attività istruttoria dell'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi, chiamato a svolgere un vero e proprio ruolo di "supplenza" nella ricerca e definizione di moduli operativi omogenei e funzionali, via via deliberati dalla Commissione per il Giubileo. Non meno impegnativo è stato, sotto altri profili, il ruolo svolto dalla predetta struttura di supporto al Ministro delegato per il Giubileo sul versante degli interventi giubilari in località al di fuori del Lazio, anche se la più dettagliata formulazione della legge n. 270 del 1997 ha consentito una più agevole e sollecita formazione del piano. Il gran numero (circa 7.000 domande) e l'eterogeneità delle richieste

⁵⁸ Sez. Controllo, II° Collegio, n. 33 del 20 aprile 2000.

⁵⁹ Resta peraltro aperto il problema della verifica in concreto della effettiva utilizzazione dei progetti acquisiti e del completamento, in termini di funzionalità, da parte dei soggetti beneficiari delle opere non completamente eseguite.

pervenute – come ha rilevato il soggetto monitore – ha costretto, infatti, l'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi (privo di strutture periferiche) a svolgere una assidua attività di sostegno e di consulenza tecnico-amministrativa nei confronti dei soggetti beneficiari per la definizione delle singole istruttorie (i progetti finanziati sono più di 1.100).

Emerge anche nella analisi della gestione di Roma Capitale, di imminente approvazione nella sede del controllo, il rilievo di tale Ufficio, inteso non solo come centro deputato al trasferimento di fondi destinati a più soggetti, ma come punto di riferimento in termini di coordinamento e vigilanza sulle modalità di impiego dei fondi trasferiti.

7.2 Analisi funzionale.

Si era riferito nella passata relazione, aggregando i dati sulla base della *Classification of the functions of Government* (COFOG), che questa, per la sua matrice internazionale (OCSE) consente indubbiamente un elevato grado di uniformazione nella lettura dei dati, per converso rinunciando ad un tasso di analiticità raggiungibile invece con l'elaborazione e l'approfondimento delle funzioni obiettivo di 4 livello. A tale esigenza fa fronte per il 1999 la ricostruzione effettuata dalla Corte per l'intero rendiconto statale e che, per la Presidenza del Consiglio dei ministri, può altresì rilevare nel già richiamato processo di attribuzione di competenze e risorse ad altre amministrazioni.

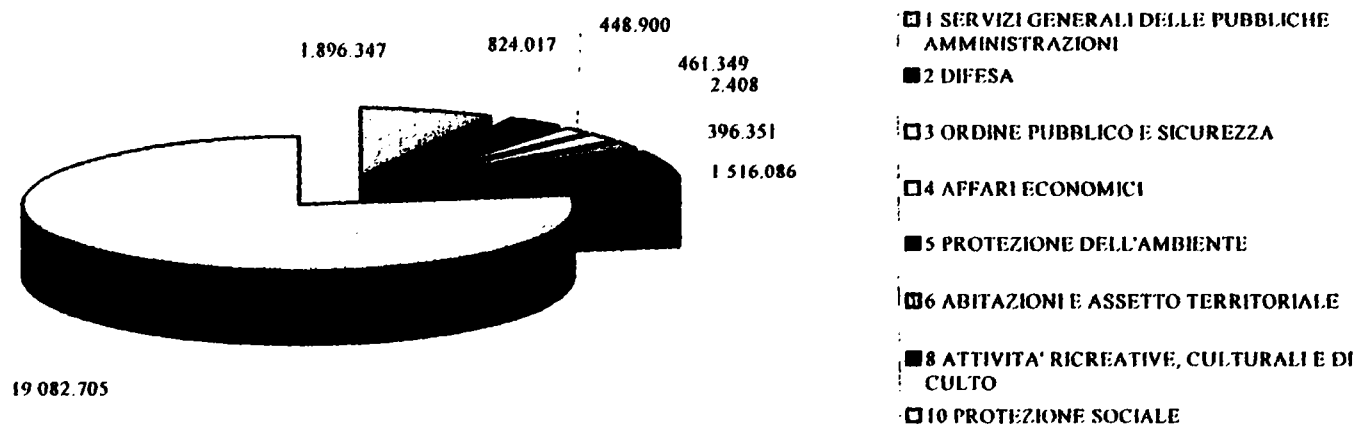
L'analisi funzionale di 1° livello evidenzia la molteplicità delle funzioni riconducibili alle risorse gestite: la Presidenza del Consiglio è presente in ben otto (Servizi Generali della Pubblica Amministrazione; Difesa; Affari economici; Protezione dell'ambiente; Abitazione ed Assetto territoriale; Attività ricreative, culturali e di culto; Protezione sociale) delle dieci divisioni della COFOG (cfr. tabella che espone le percentuali sul totale degli stanziamenti dell'amministrazione).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	SEZIONI COFOG	FUNZIONAM.	INTERV.	INVESTIM.	ONERI COMUNI	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	TOTALE DIVISIONE COFOG
1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	809.721	556.414	63.220	466.379	613	1.896.347
	% SU TOT. DIV. COFOG	42,70	29,34	3,33	24,59	0,03	100,00
	% SU TOT. AMMIN.						7,70
2	DIFESA	168.426	364.966	290.625	0	0	824.017
	% SU TOT. DIV. COFOG	20,44	44,29	35,27	0,00	0,00	100,00
	% SU TOT. AMMIN.						3,35
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0	448.900	0	0	0	448.900
	% SU TOT. DIV. COFOG	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00
	% SU TOT. AMMIN.						1,82
4	AFFARI ECONOMICI	52.718	77.747	330.661	0	213	461.349
	% SU TOT. DIV. COFOG	11,43	16,85	71,67	0,00	0,05	100,00
	% SU TOT. AMMIN.						1,87
5	TUTELA DELL'AMBIENTE	0	0	2.408	0	0	2.408
	% SU TOT. DIV. COFOG	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00
	% SU TOT. AMMIN.						0,01
6	ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE	1.732	14.520	380.099	0	0	396.351
	% SU TOT. DIV. COFOG	0,44	3,66	95,90	0,00	0,00	100,00
	% SU TOT. AMMIN.						1,61
8	ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E DI CULTO	38.705	1.176.003	301.355	0	24	1.516.086
	% SU TOT. DIV. COFOG	2,55	77,57	19,88	0,00	0,00	100,00
	% SU TOT. AMMIN.						6,16
10	PROTEZIONE SOCIALE	88.876	18.039.937	953.205	687	0	19.082.705
	% SU TOT. DIV. COFOG	0,47	94,54	5,00	0,00	0,00	100,00
	% SU TOT. AMMIN.						77,48
TOTALE AMMINISTRAZIONE							24.628.155

Dall'analisi emerge innanzitutto la netta prevalenza quantitativa della Protezione sociale, a cui viene dedicato uno più specifico approfondimento. Seguono i Servizi generali delle Pubbliche Amministrazioni (1.896,4 mld), le Attività ricreative, culturali e di culto (1.516 mld) e la Difesa (824 mld). Di minore rilievo finanziario sono gli Affari economici (461,4 mld); l'Abitazione ed Assetto territoriale (396,3 mld), la Tutela dell'ambiente con 2,4 mld.

STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA PER CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIVISIONE I SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI*Risultanze della gestione per funzioni obiettivo di IV° livello e totali per classi**(dati in miliardi di lire)*

Funzioni obiettivo IV° livello	Stanz. Comp.	Massa imp.	Imp. Tot.	%	Massa spend.	Pag. tot.	%	Residui tot. al 31/12
Classi COFOG	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(5)	(5/4)	
1.1.1.1. Programmazione, definizione e coordinamento della politica governativa.	278.501	289.914	219.311	75,65	372.775	193.940	52,03	119.812
1.1.1.2. Gestione trasferimenti per il funzionamento degli organi costituzionali.	909.047	909.907	868.407	95,44	1.093.865	847.855	77,51	202.615
1.1.1.3. Rapporti con il sistema delle autonomie regionali	48.880	48.880	37.664	77,05	54.816	36.342	66,30	6.698
Totale 1.1.1. ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI	1.236.428	1.248.702	1.125.381	90,12	1.521.456	1.078.137	70,86	329.124
1.1.3.1. Indirizzo e programmazione politica estera.	10	10	10	100,00	10	0	0,00	10
1.1.3.2. Processo di integrazione europea e attuazione delle politiche comunitarie	8.074	8.074	6.944	86,00	9.140	5.511	60,30	2.346
1.1.3.6. Tutela degli italiani all'estero	2.210	2.210	1.154	52,22	2.473	1.167	47,19	240
Totale 1.1.3. AFFARI ESTERI	10.294	10.294	8.108	78,76	11.623	6.678	57,46	2.596
1.2.1.2. Aiuti all'Albania	85.000	85.000	80.764	95,02	89.114	27.964	31,38	54.700
Totale 1.2.1. AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E TRANSIZIONE	85.000	85.000	80.764	95,02	89.114	27.964	31,38	54.700
1.3.1.1. Programmazione e attuazione delle politiche del personale del pubblico impiego	214.702	224.702	209.202	93,10	47.156	164.129	348,06	286.961
Totale 1.3.1. SERVIZI GENERALI DEL PERSONALE	214.702	224.702	209.202	93,10	47.156	164.129	34,84	286.961
1.3.2.1. Trasferimenti per i servizi statistici	270.751	270.751	270.583	99,94	271.381	270.581	99,71	543
Totale 1.3.2. SERVIZI STATISTICI E DI PIANIFICAZIONE GENERALI	270.751	270.751	270.583	99,94	271.381	270.581	99,71	543
1.3.3.5. Trasferimenti all'AIPA e realizzazione RUPA	74.831	137.747	92.663	67,27	137.947	89.592	64,95	40.538
1.3.3.9. Pubblicità istituzionale di interesse collettivo	4.341	4.341	4.196	96,66	16.561	6.444	38,91	1.980
Totale 1.3.3. ALTRI SERVIZI GENERALI	79.172	142.088	96.859	68,17	154.508	96.035	62,16	47.518
TOTALE DIVISIONE I	1.896.347	1.981.537	1.790.897	90,38	2.519.238	1.643.523	65,24	721.442

La tabella suesposta indica gli andamenti delle funzioni obiettivo che concorrono alla divisione I della COFOG, dalla cui lettura si possono evidenziare alcuni dati di rilievo.

Alla funzione "programmazione, definizione e coordinamento della politica governativa" risultano 278,5 mld di assegnazioni di competenza, quasi interamente destinate al funzionamento delle strutture "serventi" alle funzioni del Premier, con massa impegnabile di 289,9 mld e impegni totali pari a 219,3 mld (75,7% della massa impegnabile).

Notevoli le risorse destinate alla "gestione trasferimenti per il funzionamento degli organi costituzionali" che considerata la loro natura di trasferimenti, sono state quasi interamente impegnate (95,4% il rapporto degli impegni totali con la massa impegnabile) e pagate (86,9% il rapporto dei pagamenti totali con la massa spendibile). Anche nella funzione "rapporti con il sistema delle autonomie regionali" la maggioranza delle risorse risulta destinata al funzionamento delle strutture preordinate.

Lasciando alla lettura dei dati risultanti in tabella, le risultanze della gestione per le funzioni *"indirizzo e programmazione politica estera"*, *"processo di integrazione europea e attuazione delle politiche comunitarie"*, *"tutela degli italiani all'estero"* e *"Aiuti all'Albania"*⁶⁰, va posta l'attenzione sui 214,7 mld stanziati per la *"programmazione e attuazione delle politiche del personale del pubblico impiego"*⁶¹, a prevalente valenza formativa, che con i 10 mld di residui di stanziamento determinavano una massa impegnabile di 224,7 mld. Sulla stessa risultano 209 mld di impegni totali (93,1%), mentre sulla massa spendibile di 417,6 mld (erano presenti 256,4 mld di residui, dei quali solo 67 pagati in corso d'esercizio), risulta, con 257,7 mld di autorizzazioni di cassa, una bassa percentuale di pagamenti (34,8% il rapporto determinato sulla massa spendibile dai 164,1 mld di pagamenti).

Per le funzioni *"trasferimenti per i servizi statistici"* e *"trasferimenti all'AIPA e realizzazione RUPA"* rilevano le risorse destinate al funzionamento dell'ISTAT (la quasi totalità degli stanziamenti della prima delle funzioni) e per la seconda funzione i fondi destinati, per 21,5 mld all'Autorità informatica della P.A. e per 47,5 mld al centro tecnico di assistenza ai soggetti che utilizzano la rete unitaria della P.A.⁶². Va ulteriormente evidenziato il pagamento di 54,6 mld sui residui del capitolo 7301 relativo al progetto intersettoriale della RUPA.

Passando all'esame delle due funzioni che concorrono alla divisione 2 difesa, per la *"previsione rischi e interventi a prevenzione di calamità"*⁶³ su 652,2 mld di stanziamenti di competenza, ed una massa impegnabile di 791,9 mld, risultano impegni totali per 614,9 mld (77,5% della massa impegnabile); per il *"servizio civile degli obiettori di coscienza"* si evidenziano 171,8 mld di stanziamenti, con una pari massa impegnabile interamente impegnata. Per la prima delle funzioni, a fronte di una massa spendibile di 1.259,9 mld (erano presenti 607,8 mld di residui, dei quali risultano pagati 324,4 mld) e di autorizzazioni di cassa per 891,9 mld, sono stati effettuati pagamenti totali per 681,1 mld (76,4% il rapporto con le autorizzazioni di cassa e 54% quello con la massa spendibile); per la seconda, della massa spendibile, pari a 172,7 mld, i pagamenti totali sono stati di 95,4 mld (55,2%) con residui totali per 77,2 mld.

Alla divisione 3 ordine pubblico e sicurezza concorre la sola funzione *"trasferimenti per i servizi di informazione e sicurezza"* con 448,9 mld di stanziamenti⁶⁴, pari massa impegnabile e 416,2 mld di impegni totali. Sulla massa spendibile di 454,4 mld sono stati effettuati pagamenti totali per 419,9 mld (92,4% il rapporto).

⁶⁰ Tutte le risorse destinate alla funzione si rinvencono nel capitolo 1185 relativo alle spese inerenti ai progetti destinati al processo di ricostruzione dell'Albania. Dei 70 mld stanziati ed interamente impegnati sono stati pagati solo 17,4 mld con 52,6 mld di residui al 31 dicembre.

⁶¹ Sono ricompresi nelle risorse della funzione i 34 mld del capitolo 1174 destinato al funzionamento dell'autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (interamente impegnati e pagati), i 30 mld destinati al Forze al cap. 1187 (interamente impegnati e pagati), i 20,8 mld destinati al funzionamento della SSPA del cap. 1276 (interamente impegnati, mentre risultano pagati solo 11,2 mld), i 14,5 mld destinati ai progetti di cui all'articolo 26 della legge 11 marzo 1988 n. 67 del capitolo 2560 (24,8 mld di pagamenti, che coprono l'elevato ammontare di residui ad inizio esercizio) nonché i 57,2 mld destinati ad interventi formativi nella P.A. (dei 55,1 mld impegnati risultano pagati solo 17 mld).

⁶² Sulle risorse del capitolo 7305 risultano impegni per soli 8,5 mld e pagamenti totali per soli 11,5 mld (parte degli stessi riguardano i residui).

⁶³ Si segnalano le risorse destinate dal capitolo 2061 alla acquisto manutenzione noleggio dei mezzi aerei (sui 178,4 mld di stanziamenti risultano 163,5 mld di impegni, 206,9 mld di pagamenti totali e residui di competenza per 15,6 mld), ed il capitolo 7615 con 274,5 mld di stanziamenti destinati agli interventi per emergenze sismiche alluvionali ed ambientali, sui quali risultano 201,9 mld di impegni (da rilevare che la massa impegnabile assurgeva a causa di residui di stanziamento a 338,3 mld).

I pagamenti totali sono stati pari a 231,8 mld mentre i residui da competenza sono di 167,1 mld.

⁶⁴ Sono 440,2 le risorse destinate dal capitolo 5502 al CESIS, dei quali 407,5 impegnati, mentre i pagamenti totali sono pari a 411,2 mld.

Per la divisione 4 affari economici, si segnala la funzione *“sovvenzione e contributi per le metropolitane ed il trasporto rapido di massa”* che con 118,4 mld di stanziamenti, presenta ben 971,6 mld di massa impegnabile (853,2 erano i mld di residui di stanziamento ad inizio esercizio), sulla quale sono stati effettuati impegni totali per 686,3 mld (70,6% della massa impegnabile). A causa della elevata presenza di residui ad inizio esercizio (1.152,3 mld, di cui pagati in corso d'esercizio solo 451,6 mld) risulta una massa spendibile di 1.270,9 mld, con autorizzazioni per 531,8 mld, sulla quale sono stati effettuati pagamenti totali per 452,6 mld, dei quali solo 0,9 mld sulla competenza.

Per la funzione *“interventi finanziari per lo sviluppo del settore turistico”*⁶⁵ risultano notevoli residui di stanziamento (754 mld), che, uniti ai 1.84,6 mld elevano la massa impegnabile a 938,6 mld; gli impegni totali sono stati di 790,5 mld (84,2% della massa impegnabile). Sul fronte della gestione di cassa, a seguito di una elevata presenza di residui passivi (997,5 mld, dei quali sono stati pagati in corso d'esercizio 503 mld) risulta una massa spendibile di 1.182,1 mld, sulla quale le autorizzazioni di cassa sono state pari a 630,8 mld, mentre i pagamenti totali ascendono 567,3 mld (48% il rapporto con la massa spendibile e 89,9% con le autorizzazioni di cassa).

Per la divisione 6 insediamenti urbani e assetto del territorio si segnala la funzione *“riqualificazione delle aree metropolitane”*⁶⁶ con 372,7 mld di stanziamenti e una massa impegnabile di 1.145,3 mld (erano presenti 817,6 mld di residui di stanziamento), sulla quale risultano impegni totali per 749,7 mld (65,5% il rapporto). Sulla massa spendibile di 1.632,7 mld (erano presenti ben 1.305 mld di residui iniziali, dei quali solo 471,2 pagati), risultano autorizzazioni di cassa per 661,4 mld e pagamenti totali pari a 541,5 mld (solo il 33,1% della massa spendibile). Di conseguenza notevole è l'accumulo dei residui, pari a 1.087,9 mld.

Come in precedenza accennato notevoli risultano le risorse destinate alle funzioni della divisione 8 attività ricreative, culturali e religiose, che nel complesso vede stanziamenti di competenza pari a 1.516,1 mld, con una massa impegnabile di 2.514 mld (erano presenti 998 mld di residui di stanziamento) sulla quale risultano 1.884,6 mld di impegni totali (74,9% della massa impegnabile).

Dal lato della gestione di cassa a fronte di una massa spendibile di 3.741 mld (sono stati pagati solo 1.281,7 mld dei 2.225,3 mld presenti ad inizio esercizio, con conseguenze sull'accumulo di residui totali), risultano pagamenti totali per 1.580,1 mld (solo il 42,2% della massa spendibile), dei quali meno di 300 mld sulla competenza. Tale andamento ha determinato un ammontare della massa dei residui di poco inferiore a quella risultante dal precedente esercizio, evidenziando una ulteriore difficoltà nello smaltimento degli stessi.

Si debbono segnalare le funzioni *“tutela e conservazione dei beni architettonici”* con 207 mld di stanziamenti destinati all'investimento⁶⁷ e *“sostegno alle imprese radiotelevisive ed editoriali”* con 1.214,2 mld di stanziamento (68,6 per investimento). Per la prima sulla massa impegnabile complessiva pari a 835,8 mld, risultano 612,5 mld di impegni (73,3% il rapporto)

⁶⁵ Notevoli le risorse destinate dal capitolo 7902 al fondo per l'attuazione del piano per interventi nazionali relativi a percorsi giubilari con 164,7 mld, dei quali 120,8 impegnati; risultano pagamenti totali per 286,2 mld. Si segnala anche il capitolo 7901 con solo 7,4 mld di stanziamenti, ma con circa 264,6 mld di pagamenti totali, quasi tutti su residui.

⁶⁶ I 111,5 mld del cap. 7900 destinati al fondo per l'attuazione del programma degli interventi per Roma capitale non risultano impegnati, mentre risultano pagamenti per 37,1 mld in conto residui. Del già citato capitolo 7902 sono 169,6 i mld stanziati riconducibili alla funzione di cui trattasi, dei quali 124,2 mld impegnati mentre i pagamenti totali sono stati di 294,6 mld.

⁶⁷ In gran parte rinvenibili nelle quote parte destinate alla funzione, delle risorse dei menzionati capitoli fondo 7900 (49,8 mld di stanziamenti, non impegnati con 16,6 mld di pagamenti su residui), 7901 (4,3 mld di stanziamenti non impegnati e 152,7 mld di pagamenti su residui), e 7902 (150,2 mld di stanziamenti dei quali 110 impegnati con 260,9 mld di pagamenti totali).

mentre della massa spendibile pari a 1.018,4 mld (810,6 i mld di residui iniziali dei quali 375,5 pagati) risultano 436,8 mld di pagamenti totali (42,9% della massa spendibile).

Per la seconda delle funzioni, a fronte di 1.214,1 mld di stanziamenti e di una massa impegnabile di 1.562,4 mld (erano presenti 348,2 mld di residui di stanziamento), risultano impegni totali per 1.156,6 mld (74,3% il rapporto). Sulla massa spendibile di 2.576,9 mld (1.362,7 mld di residui iniziali, dei quali 865,8 pagati), risultano pagamenti totali per 1.076,2 mld (41,8% della massa spendibile); elevata è la consistenza dei residui totali, pari a 1.418,7 mld, a conferma di difficoltà già riscontrate nel precedente esercizio.

Come si è anticipato, una più approfondita analisi viene effettuata per la divisione "protezione sociale" rilevante non solo in termini quantitativi, ma anche in vista del processo di riallocazione contabile e gestionale riferibile all'attuazione della legge n. 59 e del d.lgs. n. 303.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIVISIONE 10 PROTEZIONE SOCIALE*Risultanze della gestione per funzioni obiettivo di IV° livello e totali per classi**(dati in miliardi di lire)*

Funzioni obiettivo IV° livello	Stanz. Comp.	Massa imp.	Imp. Tot.	%	Massa spend.	Pag. tot.	%	Residui tot. al 31/12
Classi COFOG	(1)	(2)	(3)	3/2	(4)	(5)	5/6	
10.1.2.1. Trasferimenti e spese per le pensioni di invalidità civile.	16.100,6	16.100,6	16.100,6	100,0	16.101,9	16.101,8	100,0	0,0
10.1.2.2. Contributi agli enti per l'assistenza agli inabili e agli invalidi.	14,9	14,9	14,9	100,0	27,8	12,8	46,0	15,0
Totale 10.1.2. INVALIDITA'	16.115,5	16.115,5	16.115,5	100,0	16.129,7	16.114,6	99,9	15,0
10.2.1.1. Trasferimenti alle gestioni previdenziali	0,1	0,1	0,1	100,0	0,4	0,3	63,6	0,1
10.2.1.7. Erogazioni e rimborsi per pensioni privilegiate ordinarie e militari nonché interventi provvisori	0,5	0,5	0,5	100,0	0,7	0,4	59,4	0,3
Totale 10.2.1. VECCHIAIA	0,6	0,6	0,6	100,0	1,1	0,7	61,0	0,4
10.4.1.1. Trasferimenti e assistenza alle famiglie per protezione sociale	869,2	869,2	864,8	99,5	1.022,6	357,9	35,0	645,3
Totale 10.4.1. FAMIGLIA	869,2	869,2	864,8	99,5	1.022,6	357,9	35,0	645,3
10.7.1.1. Lotta alla droga e recupero dei tossicodipendenti	164,0	632,3	627,4	99,2	635,3	538,8	84,8	76,6
10.7.1.2. Regolamentazione e sostegno all'immigrazione	94,6	94,6	94,4	99,9	118,2	77,7	657,0	40,4
10.7.1.3. Sostegno agli esuli agli sfollati ed altre categorie indigenti	228,2	228,2	228,2	100,0	269,0	250,7	93,2	18,3
10.7.1.4. Contributi per il volontariato	17,9	19,9	14,8	74,4	23,7	10,1	42,6	8,2
Totale 10.7.1. ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	504,7	975,0	964,8	99,0	1.046,2	877,2	83,8	143,5
10.9.1.2. Approvvigionamenti e stoccaggio in caso di emergenza e calamità	38,9	50,1	47,1	94,0	58,9	14,7	25,0	38,8
10.9.1.3. Interventi per la ricostruzione e indennizzi per calamità	1.157,6	1.767,4	1.093,3	61,9	2.371,7	558,5	23,6	1.361,8
10.9.1.4. Interventi per la ricostruzione e indennizzi per calamità nelle aree depresse	306,6	345,8	313,6	90,7	609,3	50,3	8,2	558,8
10.9.1.7. Ulteriori misure di protezione sociale	89,6	3,7	89,5	99,9	116,4	24,3	20,9	92,0
Totale 10.9.1. PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	1.592,7	2.252,9	1.543,5	68,5	3.156,4	647,8	20,5	2.051,4
TOTALE DIVISIONE 10	19.082,7	20.213,3	19.489,4	96,4	21.356,1	17.998,3	84,3	2.855,7

All'interno della divisione 10 "protezione sociale" della COFOG⁶⁸ risultano identificate dalla Corte 13 funzioni obiettivo di IV livello affidate alla Presidenza del consiglio dei ministri.

Come risulta dalla tabella allegata, per la Presidenza del Consiglio dei ministri la divisione assorbe complessivamente stanziamenti per 19.082,7 mld, con una massa impegnabile di 20.213,3 mld (erano presenti 1.130,6 mld di residui di stanziamento), sulla quale risultano effettuati 19.489,4 mld di impegni totali (96,4% il rapporto con la massa impegnabile).

Dal lato della gestione di cassa, su una massa spendibile pari a 21.356,1 mld (erano presenti 2.237,4 mld di residui ad inizio esercizio), con autorizzazioni di cassa per 19.863,9 mld, risultano pagamenti totali per 17.998,3 mld (90,6% delle autorizzazioni di cassa 84,3% della massa spendibile). Basso risulta l'indice di smaltimento residui (pari al 37%, con 825,9 mld pagati su un totale di 2.237,4 mld), mentre i residui sulla competenza per il 1999 sono pari

⁶⁸ vedasi in proposito l'analisi complessiva nel capitolo IX del vol. I.

a 1.898,9 mld. Considerando i 502,1 mld di economie, i residui totali al 31 dicembre ammontano a 2.855,7 mld in aumento dunque rispetto al precedente esercizio.

Delle due funzioni che costituiscono la classe invalidità, assumono maggior rilievo i "trasferimenti e spese per le pensioni di invalidità civile"⁶⁹, i cui stanziamenti, pari a 16.100,6 mld (ben l'84% degli stanziamenti complessivi dell'intera divisione e quasi il 100% della classe), sono costituiti prevalentemente dalle risorse destinate al capitolo 2935⁷⁰. La massa impegnabile di 16.100,5 mld risulta interamente impegnata, mentre sulla massa spendibile di 16.101,9 mld (erano presenti solo 1,3 mld di residui iniziali), con pari autorizzazioni di cassa, risultano pagamenti di poco inferiori (solo 89 milioni non pagati) con un rapporto dei pagamenti sia sulle autorizzazioni di cassa che sulla massa spendibile del 100%. Si tratta in sostanza di trasferimenti all'INPS, il che spiega l'elevato valore degli indicatori di impegno e pagamento.

L'altra funzione "contributi agli enti per l'assistenza agli inabili e agli invalidi" presenta 14,9 mld di stanziamenti⁷¹, ed una massa impegnabile di pari importo, interamente impegnata. Anche in questo caso la presenza di residui dall'esercizio precedente (12,9 mld, di cui pagati 9,9), ha determinato una consistenza della massa spendibile pari a 27,8 mld, con 12,8 mld di pagamenti totali (46% della massa spendibile), dei quali solo 2,3 mld sulla competenza.

Alla classe "vecchiaia" concorrono due funzioni di IV livello, con complessivi 0,6 mld di stanziamenti, pari massa impegnabile interamente impegnata e 0,7 mld di pagamenti effettuati su 1,1 mld di massa spendibile disponibile, con conseguente basso indice di pagamento (61%).

La funzione "trasferimenti e assistenza alle famiglie per protezione sociale", unica che concorre alla classe famiglia, vede stanziamenti di competenza per 869,2 mld⁷², con pari massa impegnabile quasi interamente impegnata (99,5% il rapporto con la massa impegnabile), mentre la massa spendibile, a seguito dei residui iniziali (153,4 mld, dei quali solo 47,8 risultano pagati), risulta di 1.022,6 mld. Sulla stessa, con autorizzazioni di cassa per 1.011,7 mld, i pagamenti ascendono a 357,9 mld (35,4% delle autorizzazioni di cassa e 35% della massa spendibile). Elevato, proporzionalmente, l'ammontare dei residui totali, che si assestano sui 645,3 mld.

La classe "esclusione sociale non altrimenti classificabile" accorpa quattro funzioni obiettivo, con finalità diverse, sia per la natura dell'intervento che per i settori interessati, la prima "lotta alla droga e recupero dei tossicodipendenti", con 164 miliardi di stanziamenti di competenza⁷³ e 468,3 mld di residui di stanziamento, presenta una massa impegnabile pari a 632,3 mld, sulla quale risultano 627,4 mld di impegni totali (465,1 sui residui di stanziamento e 162,3 sulla competenza) con un elevato rapporto (99,35%).

La massa spendibile ascende a 635,3 mld (dei 471,3 mld di residui risultano pagati 381,4 mld), mentre i pagamenti totali sono pari 538,8 (84,85% della massa spendibile) dei quali 157,4 sulla competenza.

⁶⁹ Vedi amplius volume I, "I ministeri le politiche istituzionali.

⁷⁰ Somme da corrispondere all'INPS per il pagamento di pensioni assegni vari agli invalidi ciechi e sordomuti.

⁷¹ Le risorse interamente per spese di intervento sono destinate ai capp. 2958 (contributi alle regioni per programmi pluriennali d'intervento per promuovere l'inserimento sociale scolastico e lavorativo), 2959 (contributo per l'attività di ricerca dell'associazioni pro ciechi), 1383 (contributi per l'editoria speciale periodica per non vedenti).

⁷² Rilevano le risorse del cap. 2903 (25 mld destinati agli assegni alle madri non titolari della tutela riconosciuta alle altre categorie), 337 mld destinati al fondo nazionale dell'infanzia e adolescenza (cap. 2967), i 390 mld destinati all'assegno ai nuclei familiari in condizioni economiche disagiate (cap. 2969), 9,8 mld destinati all'esecuzione della convenzione dell'Aja in materia di minori e adozione internazionale (cap. 3192) e 60 mld destinati a regioni e province autonome per interventi a sostegno alla persona e familiare (cap. 6971).

⁷³ La quasi totalità delle risorse destinate alla funzione risultano assegnate per 151,3 mld al fondo nazionale per la lotta alla droga (cap. 2966).

Si ricorda che sul fenomeno la Corte ha manifestato particolare attenzione nei profili generali, già a partire dalle delibere della Sezione del controllo n. 153 del 1996 e n. 66 del 1998⁷⁴ ed in quelli regionali ed aziendali, nella analisi relativa alla regione Puglia (delibera n. 63 del 1999). La rilevanza della questione è alla base dell'indagine intersettoriale sul fenomeno della tossicodipendenza programmata con delibera n. 11 del 1999 dalla Sezione del controllo.

Le funzioni di IV livello che completano la classe, *"regolamentazione e sostegno all'immigrazione"*⁷⁵, *"sostegno agli esuli agli sfollati ed altre categorie indigenti"*⁷⁶, *"contributi per il volontariato"*⁷⁷, complessivamente assorbono 340 mld di stanziamenti, con una massa impegnabile di 342,7 mld, sulla quale risultano impegni per 337,4 mld, con il 91,4% di rapporto totale con la massa impegnabile, (quasi il 100% per le prime due funzioni e il 74,4% per la terza).

Sulla massa spendibile complessiva di 410,9 mld (erano presenti 70,2 mld di residui, dei quali 63,1 pagati), risultano pagati 338,4 mld (corrispondenti al totale delle autorizzazioni di cassa), con un rapporto dell'82% tra pagamenti e massa spendibile. In ordine alle politiche dell'emigrazione uno speciale approfondimento è contenuto nel volume I di questa Relazione.

Equalmente quattro risultano le funzioni di IV livello che formano la classe protezione sociale non altrimenti classificabile, fra le quali si segnalano gli *"interventi e ricostruzione e indennizzi per calamità"* e l'analoga *"interventi e ricostruzione e indennizzi per calamità nelle aree depresse"* con analoga natura e finalità. In sede di elaborazione delle funzioni di IV livello, si è voluto specificare, in presenza di analoga natura e finalità dell'intervento, quanto delle risorse venivano destinate alle aree depresse del Paese, in maniera di giungere, ad una analisi mirata delle complessive risultanze contabili.

La funzione *"ulteriori misure di protezione sociale"* raccoglie residuali competenze di protezione sociale, in gran parte riconducibili alle somme trasferite dalla Presidenza alle varie confessioni religiose, quale contributo proveniente dall'otto per mille dell'IRPEF, e presenta 89,6 mld di stanziamenti, con pari massa impegnabile interamente impegnata. Della massa spendibile di 116,4 mld (erano presenti 26,8 mld di residui dei quali poi pagati 22,4), risultano pagati solo 24,3 mld, con appena 1,9 mld sulla competenza (basso quindi il rapporto con la massa spendibile che si assesta attorno al 21%).

7.3 Le riallocazioni di bilancio.

Come si è detto, con il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 303 si è inteso ricondurre le funzioni e le strutture della Presidenza ai compiti "propri" di impulso, di indirizzo e coordinamento assegnati al Presidente dalla Costituzione, per assicurare l'unità di indirizzo politico ed amministrativo del Governo, ai sensi dell'art. 95, trasferendo i numerosi compiti operativi e gestionali che si erano via via stratificati e che, come rappresentato dalla Corte, avevano assunto sempre maggiore spessore, anche finanziario, nell'architettura complessiva di bilancio dell'Amministrazione.

Nella delicata fase di prima attuazione del d.lgs. n. 303, che prevede sensibili innovazioni anche dal punto di vista finanziario, appare utile operare una ricostruzione delle allocazioni contabili, di rilevante portata quantitativa e qualitativa, già unitariamente considerate, in modo

⁷⁴ Delle stesse si riferisce più ampiamente nella relazione relativa all'esercizio 1998.

⁷⁵ Si segnalano le risorse per 87 mld destinate al fondo nazionale per le politiche migratorie (cap. 2964) e i 3,7 mld destinati alle regioni per i programmi di prima accoglienza agli stranieri immigrati (cap. 1222).

⁷⁶ La quasi totalità delle risorse è destinata al fondo da ripartire per l'attuazione dell'istituto del reddito minimo d'inserimento (cap. 2968).

⁷⁷ Agli esigui stanziamenti del fondo del volontariato (2 mld del cap. 2955) si aggiungono i 12 mld del contributo a favore di associazioni nazionali di promozione sociale (cap. 2956) e i 5 mld per il funzionamento dell'organo di controllo degli enti non commerciali e delle ONLUS (cap. 3241).